



periodico culturale della regione marche  
**Marche**  
**cultura**

n.2

**Impresa  
e cultura**

**ESTRATTO**

# Per Giorgio Zampa

24 febbraio 1921 - 13 settembre 2008

MINA GREGORI

Si stavano concludendo le consultazioni per la 26a edizione del Premio Salimbeni, quando ci ha raggiunto la notizia della morte di Giorgio Zampa, colui a cui dobbiamo principalmente la creazione nel 1981 del premio e da allora la sua conduzione illuminata in qualità di Presidente.

Lo ricordo dagli anni sessanta come membro autorevole del gruppo degli intellettuali che fecero in quegli anni di Firenze il centro letterario più importante d'Italia. Fu il più grande amico di Eugenio Montale, di cui curò in varie occasioni la pubblicazione delle opere. Discreto e grande lavoratore, Zampa insegnava, come Mario Luzi, alla Facoltà di Scienze Politiche di Firenze. La sua materia era Lingua e cultura tedesca. E come insigne germanista imparai a conoscerlo nell'edizione curata da Feltrinelli e pubblicata nel 1961 delle "Lettere italiane" del Winckelmann, tuttora testo di riferimento per questa grande personalità e per l'Europa del tardo Settecento. A questo lavoro sarebbe seguito nel 1965 il volume anch'esso edito da Feltrinelli su Winckelmann in Italia.

La sua presenza autorevole nel panorama letterario, nell'editoria e nelle massime testate giornalistiche italiane è indicata dalla partecipazione alla redazione de "Il mondo" di Mario Pannunzio e dagli incarichi affidatigli dal "Corriere della sera" e dalla "Stampa", fino alla partecipazione nel 1974 alla nascita del "Giornale Nuovo" di Indro Montanelli come capo redattore della terza pagina e critico letterario. Nativo di Sanseverino, Giorgio Zampa ha rappresentato il tramite sensibile e autorevole tra il mondo della cultura italiana e europea più qualificata e l'antico centro della Marca. A Sanseverino egli si è dedicato, come per una missione laica, quale custode austero e privo di retorica del suo patrimonio di memorie. E ne ha voluto fare il centro di diffusione di una cultura non provinciale, costruendone un'immagine colta e autorevole, alla quale collaborassero non soltanto energie dall'esterno, ma anche attività dell'interno.

Su Sanseverino Zampa ha scritto pagine bellissime, vedendolo inserito nel luminoso paesaggio delle valli appenniniche e con scarse vie di comunicazione, ricco di testimonianze storiche e artistiche, di cui avvertiva lo stato di pericolo e che vedeva ancora vivo di mestieri e di attività che teneva a conservare, tutti "valori - sono le sue parole - nei quali non solo la Marca ma l'intero Paese può cercare di ritrovare le proprie origini, una delle sue immagini più fedeli".

A richiamare l'attenzione su Sanseverino contribuì Federico Zeri inserendolo tra le dodici città italiane esemplari nella Storia dell'arte Einaudi.

A questa originale segnalazione si collega la nascita del premio che porta il nome dei Salimbeni, i pittori di maggiore spicco tra coloro che vi ebbero i natali e vi operarono. Questa designazione domestica e al tempo qualificante ha saldamente ancorato il premio alle Marche.

Il premio nacque con una iniziale destinazione solo marchigiana, da un'idea che Pietro Zampetti comunicò a Zampa e che insieme si accinsero a realizzare con l'appoggio richiesto a Zeri che fu sempre al fianco di Zampa che ne assunse la gestione.

Fu deciso che il premio si dividesse in due momenti: un anno destinandolo a opere di storia dell'arte di contenuto marchigiano e un anno a scritti di un'area più vasta. Fu esclusa l'arte moderna. Per il livello degli autori scelti il Premio Sanseverino, l'unico esistente in Europa dedicato alle discipline storico-artistiche, costituisce una sorta di Gotha degli scrittori del settore. Di questa sua prerogativa devono andare fieri gli amministratori locali che anche nelle difficoltà degli ultimi anni ne hanno assicurato e ne assicurano la continuità e il funzionamento, grazie alla Fondazione che è stata costituita in sostituzione del Centro studi Salimbeni per le arti figurative, come fu denominato agli inizi



(e qui voglio ricordare in quegli anni la presenza attiva di Carla Bellucci).

Sotto la guida sicura di Zampa la Fondazione, che si onora del patronato del Presidente della Repubblica, ha seguito, con pochi mezzi, talvolta in situazioni problematiche, delle linee guida che l'hanno tenuta viva e che si possono indicare in convegni, mostre, edizioni, collegamenti per farne conoscere l'attività con centri e istituzioni come l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi e la Villa Medici dell'Accademia di Francia a Roma.

Per le mostre Zampa scelse il campo dei disegni di artisti di origine marchigiana, presentati in eleganti volumetti, tutti del medesimo formato, arricchiti di trascrizioni dalle fonti, documenti e altri rari materiali. Dagli Uffizi ottenne nel 1992 disegni del marchigiano Taddeo Zuccari con l'aggiunta di altri da diverse collezioni. L'appendice contiene anche la lettura che il corregionale Annibal Caro in qualità di consigliere

del cardinal Farnese inviò al pittore per il progetto, poi non realizzato, per la camera del porporato nella villa di Caprarola. Il catalogo si chiude con le pagine dedicate al pittore di Luigi Lanzi, anch'egli marchigiano.

Il 1988 vide la mostra di Giovan Francesco Guerrieri, che fu poi trasferita a Bologna.

E ricorderò ancora per il 1996 la ricca presentazione della miniatrice Giovanna Garzoni a cui si affiancarono altri miniatori poco conosciuti di soggetti naturali e i maggiori pittori operanti in quest'ambito a Firenze. Di fonte fiorentina è stata anche l'attenzione concretizzata nel 2000 nella mostra "Pietre colorate" dell'attività dell'Opificio specializzato dal Cinquecento nella lavorazione delle pietre dure.

Costante è stata anche l'attività di conferenze e convegni e ricorderò tra questi l'originale rievocazione nel 1986 di Giambattista Salvi detto il Sassoferrato per i trecento anni dalla morte, con un

convegno incentrato sul pittore, ma esteso alla "pittura sacra" del Seicento e con la mostra dei suoi disegni. Questo materiale scientifico e altresì i contributi della tavola rotonda sulle mostre d'arte del 1987 e del convegno sulla scuola pittorica di Sanseverino del 1992 non sono stati pubblicati per ragioni economiche. Opportunamente aggiornati, sarebbe auspicabile che l'intervento di uno sponsor consentisse di renderli almeno in parte noti, perché finalizzati di preferenza a una migliore conoscenza del patrimonio artistico delle Marche e a fare di Sanseverino, come desiderava Zampa, uno dei centri vivi della cultura della regione.

Ripenso a queste iniziative e con tristezza e gratitudine all'amico scomparso. E credo che non possiamo rendergli migliore omaggio se non impegnandoci a continuare la sua opera tenace per mantenere, con iniziative di alto significato, la visibilità che egli ha saputo conquistare per Sanseverino.

MARCHE CULTURA  
n. 2/2009 - Anno II

Supplemento al n. 10-11-12 2008  
di "Regione Marche"

Direttore responsabile  
Renzo Pincini

Redazione  
Via Gentile da Fabriano 9 Ancona  
+39 0718062103

MARCHE CULTURA è stato coordinato  
dal Servizio Internazionalizzazione  
Cultura, Turismo e Commercio  
Via Tiziano 44 - 60125 Ancona

Hanno collaborato  
Ivana Jachetti  
Paola Marchegiani, coordinamento  
Marta Paraventi, coordinamento  
Lorenzo Paciaroni

Progetto grafico e Impaginazione  
Francesca Di Giorgio - Lirici Greci  
[www.liricigreci.it](http://www.liricigreci.it)

Chiuso in redazione nel mese di marzo 2009  
e stampato presso Anibaldi Grafiche, Ancona  
[www.anibaldi.it](http://www.anibaldi.it)

Copie riviste 5000  
stampata su carta Gardamatt da gr<sup>2</sup> 250 e 150

Poste Italiane SPA  
Spedizione in abbonamento postale 70%  
D.C.B. - Ancona Economy

Registrato nel Tribunale di Ancona  
n. 23 del 27/11/1974

#### In copertina

*Raffaello, Autoritratto, 1506*  
Firenze, Galleria degli Uffizi,  
una delle opere esposte in mostra a Urbino

#### Fotografie di

Paolo Mini, Giorgio Pellegrini, Stefano Sacchettoni,  
Barbara Di Cretico, Ennio Brilli, Andrea Franceschetti  
Giorgio Filippini, Virginia Sobrino, Enzo Carli

#### Archivi fotografici

Regione Marche-Servizio Internazionalizzazione,  
Cultura, Turismo e Commercio, Ufficio Arte Sacra  
e Beni Culturali Diocesi di Ascoli Piceno,  
Gradara Innova, Compagnia della Rancia,  
Lirici Greci, iGuzzini, Rainbow

MARCHE CULTURA  
è scaricabile in formato pdf da  
[www.cultura.marche.it](http://www.cultura.marche.it)

Per richiedere la copia cartacea inviare una mail a  
[rivistamarchecultura@regione.marche.it](mailto:rivistamarchecultura@regione.marche.it)

La riproduzione totale o parziale di testi,  
foto e lay-out è vietata con qualsiasi mezzo.

Si resta a disposizione per l'assolvimento  
di eventuali obblighi relativi a diritti d'autore.

#### Sitografia

Laterza [www.laterza.it](http://www.laterza.it) - [www.confindustria.it](http://www.confindustria.it)  
Sistema Museo [www.sistemamuseo.it](http://www.sistemamuseo.it)  
Gradara Innova [www.gradarainnova.com](http://www.gradarainnova.com)  
Museipiceni [www.museipiceni.it](http://www.museipiceni.it)  
Eventi culturali srl [www.eventiculturali.org](http://www.eventiculturali.org)  
Compagnia della Rancia [www.rancia.com](http://www.rancia.com)  
Innovazione Tecnologica [www.cultura.marche.it](http://www.cultura.marche.it)  
Borse studio Regione Marche [www.lavoro.marche.it](http://www.lavoro.marche.it)  
iGuzzini [www.iguzzini.com](http://www.iguzzini.com)  
Winx [www.rbw.it](http://www.rbw.it)  
Raffaello e Marche in mostra 2009 [www.cultura.marche.it](http://www.cultura.marche.it)  
Simposium incisione Urbino [www.kaus.it](http://www.kaus.it)  
Fondazione Salimbeni [www.fondazioneisalimbeni.it](http://www.fondazioneisalimbeni.it)

#### Contributi di

Alessandro Laterza - Presidente Commissione Cultura di Confindustria  
Massimo Canalini - Editore Cattedrale Libri  
Silvano Straccini - Responsabile Sistema Museo  
Lorenzo Paciaroni - Redazione [www.cultura.marche.it](http://www.cultura.marche.it)  
Andrea De Crescentini - Presidente Gradara Innova  
Tiziana Maffei - Direttore Rete Museipiceni  
Edelwais Ripa - Presidente Eventi Culturali srl  
Saverio Marconi - Regista, autore, produttore  
e direttore artistico Compagnia della Rancia  
Paola Marchegiani - Osservatorio Cultura Regione Marche  
Emanuela Ciocca - Programmazione  
e gestione fondi comunitari Regione Marche  
Marta Paraventi - Comunicazione Cultura Regione Marche  
Piergiorgio Ceregioli - Direttore Centro Studi e Ricerche iGuzzini  
Iginio Straffi - Amministratore delegato Rainbow  
Luisa Ferretti - Redazione [www.cultura.marche.it](http://www.cultura.marche.it)  
Valentina Conti - Assessore alla Cultura Comune di Jesi  
Giuliano Santini - Direttore KAUS  
Mina Gregori - Università di Firenze